



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1264

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Aggiornamento sullo stato di attuazione di taluni progetti della Provincia autonoma di Trento finanziati sul Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione previsto dagli articoli 12 e 14, comma 1, della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 e individuazione di un nuovo progetto finanziabile su fondo medesimo.

Il giorno **28 Agosto 2020** ad ore **11:38** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE

MARIO TONINA

ASSESSORE

MIRKO BISESTI

ROBERTO FAILONI

STEFANIA SEGNANA

ACHILLE SPINELLI

GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

MATTIA GOTTARDI

Assiste:

IL DIRIGENTE

LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

La legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 concernente “Interpretazione autentica dell’articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) e provvedimenti conseguenti” prevede agli articoli 12 e 14, comma 1, l’istituzione del “Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell’occupazione” destinato alla copertura finanziaria di interventi a sostegno della famiglia e dell’occupazione attuati da ciascuna Provincia autonoma.

Con deliberazioni n. 21 di data 25 febbraio 2015 e n. 247 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha individuato i criteri e le modalità per l’utilizzo del Fondo.

Con deliberazione n. 1718 del 6 ottobre 2015 la Giunta provinciale ha individuato, ai fini della presentazione alla Regione, due progetti nell’ambito del lavoro (progetto denominato NO-NEET ed il progetto denominato GARANZIA DI RIOCCUPAZIONE) ed un progetto nell’ambito della famiglia (denominato “COHOUSING: IO CAMBIO STATUS”).

Con deliberazione n. 188 del 7 ottobre 2015 la Giunta regionale, nell’approvare i due progetti dell’ambito lavoro, ha assegnato alla Provincia autonoma di Trento la somma di euro 1.698.184,48, rinviando ad un successivo provvedimento il finanziamento del progetto dell’ambito famiglia, avvenuto con la deliberazione della Giunta regionale n. 196 del 21 ottobre 2015 con la quale, a tal fine, è stata quindi assegnata alla Provincia autonoma di Trento la somma di euro 234.315,52.

Data l’ulteriore somma messa a disposizione dalla Regione nel 2016 (rif. nota del 28 gennaio 2016, protocollata al numero 42588, dell’allora Assessora regionale alla previdenza e all’ordinamento delle APSP) a favore di ciascuna Provincia autonoma, ammontante ad euro 6.600.382,30, la Provincia autonoma di Trento ha destinato all’ambito occupazione la somma di euro 2.568.477,24 (pari al 50% circa della somma complessiva a disposizione della Provincia dal 2015 in poi), all’ambito famiglia la somma di euro 1.898.684,48 (che tiene conto dell’avvenuta assegnazione nel 2015 della somma di euro 234.315,52) e all’ambito sociale (che non è risultato destinatario di alcuna somma nel 2015) la somma di euro 2.133.220,58.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 872 del 31 maggio 2016 sono stati quindi individuati i progetti 2016-2018 della Provincia autonoma di Trento ai fini della presentazione alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige per il finanziamento sul Fondo regionale.

A seguito delle valutazioni del Comitato dei garanti la Provincia, in sostituzione di alcuni progetti, ha presentato due diversi progetti, di pari importo.

Sulla base della valutazione finale positiva da parte del Comitato dei garanti e della deliberazione della Giunta regionale n. 253 del 21 dicembre 2016, i progetti della Provincia autonoma di Trento sono stati riapprovati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 406 del 17 marzo 2017 e descritti nelle schede indicate al provvedimento.

Nella medesima deliberazione si è dato atto che l'importo effettivamente assegnato alla Provincia di Trento dalla Regione nel 2016 (rif. deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 21 dicembre 2016) era pari ad euro 6.683.543,19, quindi superiore alla somma che inizialmente la Regione aveva indicato come disponibile.

Conseguentemente è stato ridefinito l'ammontare di alcuni dei progetti individuati per il finanziamento regionale.

Considerato lo stato di attuazione dei progetti presentati dalla Provincia autonoma di Trento, anche in relazione a quanto illustrato al Comitato dei garanti nella seduta del 20 novembre 2017 e rendicontato alla Regione per l'anno 2017, e preso atto che con la deliberazione n. 332 del 20 dicembre 2017 la Giunta regionale ha provveduto ad assegnare alle due Province autonome le ulteriori somme confluite nel Fondo regionale, pari a 34.752,00 € (rispettivamente 17.376,00 € per ciascuna Provincia), con deliberazione della Giunta provinciale n. 872 del 25 maggio 2018 le risorse sono state suddivise tra tre distinte progettualità. Con il medesimo provvedimento è stata modificata la pianificazione finanziaria di taluni progetti già approvati.

Ulteriori modifiche ed integrazioni ai progetti già approvati sono state disposte da ultimo con deliberazione della Giunta provinciale n. 1941 del 6 dicembre 2019.

In particolare, con i fondi originariamente destinati al progetto “Fondo di solidarietà per concessione di piccoli prestiti” - che non ha avuto seguito - sono state incrementate le risorse dei progetti “Sviluppo territoriale dell’amministratore di sostegno” e “Costruzione reti di famiglie”, approvati con deliberazione n. 406 di data 17 marzo 2017, rispettivamente per euro 120.000,00 ed euro 30.790,22.

Inoltre la somma non ancora utilizzata pari ad euro 56.124,28 con riguardo al progetto “Cohousing: io cambio status” è stata destinata per la sua totalità al progetto sostitutivo e avente contenuti similari denominato “Coliving – Collaborare condividere abitare”.

Infine è stata prorogata la scadenza per la realizzazione del progetto “Cohousing in ambito psichiatrico” al 31 dicembre 2021 mantenendo invariata la spesa complessiva pari ad Euro 165.220,58.

Ora, a seguito della rendicontazione dei progetti per l'anno 2018 presentata alla Regione con nota prot. 103834 del 14 febbraio 2020 è emerso un avanzo di risorse sui progetti denominati “Opportunità lavorative per persone disabili over 45” e “Servizio di orientamento specialistico e sostegno al lavoro” che sono stati finanziati, come pianificato, fino al 2018 nell'ambito del “Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione”, come risulta dalle schede approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 406 del 2017. In particolare è risultato un avanzo di € 20.495,20 sul primo progetto e di euro 97.206,82 € sul secondo progetto.

Inoltre, sempre in sede di rendicontazione 2018 delle progettualità finanziate sul suddetto fondo, è stato evidenziato che il progetto “Donne e reddito di garanzia: supporto alla loro occupabilità”, approvato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 872 del 2018, non è stato attivato. L'avvio dell'intervento è stato infatti ostacolato dal fatto che la normativa provinciale e nazionale in materia di sussidi alle famiglie bisognose ha subito, nell'ultimo triennio, continui e significativi cambiamenti. In particolare, la misura provinciale denominata "Reddito di garanzia" è stata superata dall'istituzione dell'Assegno unico (AUP) e dall'intervento statale denominato "Reddito di cittadinanza". Ne è conseguita l'introduzione di nuove e specifiche misure di condizionalità legate alla percezione di questi sussidi, che sono state declinate solo a fine estate 2019, interferendo con il regolare avvio dell'intervento.

La mancata attuazione della progettualità ha quindi comportato un avanzo di risorse pari ad euro 340.000,00 €.

Tutto ciò premesso, considerato che nell'ambito del “Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione” risultano disponibili risorse per complessivi euro 457.702,02 € e che, a causa dell'impatto dell'emergenza epidemiologica in atto da COVID-19, l'Agenzia del lavoro, con nota prot. 455046 del 29 luglio 2020, ha chiesto di dedicare tali risorse all'attivazione di progetti in ambito occupazionale utili a tutelare il reddito di lavoratori sospesi o cessati a causa della pandemia, si propone di utilizzare le risorse residue dai tre progetti sopra richiamati per attivare una nuova progettualità dal titolo “Sostegno provinciale a tutela del reddito di lavoratori sospesi o cessati per l'emergenza epidemiologica Covid-19”. Per le sue caratteristiche (obiettivi, destinatari, tipo di intervento, risultati attesi) il progetto che si propone per il finanziamento sul Fondo regionale risulta in linea con i criteri approvati con le deliberazioni della Giunta regionale n. 21 del 25 febbraio 2015 e n. 247 del 23 dicembre 2015.

In particolare, l'iniziativa permette all'Agenzia del lavoro di valorizzare, a favore dei lavoratori sospesi dal lavoro o che hanno cessato l'attività lavorativa/d'impresa, gli strumenti attuativi della delega in materia di ammortizzatori sociali, attraverso l'erogazione di sostegni al reddito, eventualmente collegati a misure di politica attiva del lavoro. L'iniziativa è articolata e descritta nella scheda progettuale di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si precisa che l'erogazione del sostegno al reddito a favore dei beneficiari potrà riguardare periodi di disoccupazione o sospensione dell'attività lavorativa relativi all'anno in corso, ma già trascorsi, proprio perché collegati al blocco delle attività verificatesi a partire dai primi mesi dell'anno per effetto dell'emergenza epidemiologica.

Nell'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si riportano le schede dei progetti “Opportunità lavorative per persone disabili over 45” e “Servizio di orientamento specialistico e sostegno al lavoro” nelle quali sono evidenziate le risorse finanziarie effettivamente utilizzate.

Si propone pertanto di presentare alla Regione autonoma Trentino Alto Adige, ai fini della valutazione da parte del Comitato dei garanti, deputato a verificare e monitorare l'utilizzo delle risorse del fondo di cui alla legge regionale 11 luglio 2014, n. 4, il progetto “Sostegno provinciale a tutela del reddito di lavoratori sospesi o cessati per l'emergenza epidemiologica Covid-19” con la conseguente destinazione delle risorse così come sopra descritta.

In caso di approvazione senza modificazioni da parte della Regione del progetto l'Agenzia del Lavoro è autorizzata ad adottare gli atti conseguenti necessari per dare concreto avvio al progetto medesimo.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;

- vista la legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 concernente “Interpretazione autentica dell’articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) e provvedimenti conseguenti” ed in particolare gli articoli 12 e 14, comma 1 aventi ad oggetto l’istituzione del Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell’occupazione;

- visti gli atti e i documenti citati in premessa;

a voti unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

1. di dare atto che, per le motivazioni esposte in premessa, nell’ambito dei progetti “Opportunità lavorative per persone disabili over 45” e “Servizio di orientamento specialistico e sostegno al lavoro” finanziati sul Fondo di cui alla legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 vi sono risorse non utilizzate per euro 117.702,02;
2. di dare atto che, per le motivazioni esposte in premessa, il progetto “Donne e reddito di garanzia: supporto alla loro occupabilità” finanziato sul fondo di cui alla legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 non è stato attuato e risultano quindi non utilizzate tutte le risorse allo stesso assegnate pari a 340.000,00 euro;
3. di presentare alla Regione autonoma Trentino Alto Adige, ai fini della valutazione da parte del Comitato dei garanti, deputato a verificare e monitorare l'utilizzo delle risorse del fondo

- di cui alla legge regionale 11 luglio 2014, n. 4, il progetto “Sostegno provinciale a tutela del reddito di lavoratori sospesi o cessati per l’emergenza epidemiologica Covid-19” descritto nella scheda di cui all’Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di destinare al progetto “Sostegno provinciale a tutela del reddito di lavoratori sospesi o cessati per l’emergenza epidemiologica Covid-19” le risorse, disponibili sul bilancio di Agenzia del Lavoro, derivanti dalle minori spese di cui ai punti 1 e 2 per la somma complessiva di euro 457.702,02;
 5. di stabilire che in caso di approvazione senza modificazioni da parte della Regione del progetto di cui al punto 3 l’Agenzia del Lavoro è autorizzata ad adottare gli atti conseguenti necessari per dare concreto avvio al progetto;
 6. di approvare le schede relative ai progetti “Opportunità lavorative per persone disabili over 45” e “Servizio di orientamento specialistico e sostegno al lavoro” di cui all’Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nel quale sono evidenziati gli importi effettivamente utilizzati nell’ambito delle due iniziative;
 7. di consentire eventuali scostamenti, necessari in sede di attuazione del progetto, rispetto ai contenuti della scheda descrittiva riportata nell’allegato A di cui al punto 3), da concordare preventivamente tra le strutture competenti e la Direzione generale della Provincia.

Adunanza chiusa ad ore 13:25

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 all.A

002 all.B

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE

Luca Comper

FONDO REGIONALE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DELL'OCCUPAZIONE

SCHEDA PRESENTAZIONE PROGETTO

DENOMINAZIONE PROGETTO:	STRUTTURA PROVINCIALE REFERENTE:
Sostegno provinciale a tutela del reddito di lavoratori sospesi o cessati per l'emergenza epidemiologica Covid-19	Agenzia del Lavoro
SOGGETTO PROPONENTE:	
Agenzia del Lavoro – Direzione	
EVENTUALI ALTRI ATTORI COINVOLTI (SOCIALI ED ECONOMICI DEL TERRITORIO):	
INPS, Centri per l'Impiego, Soggetti accreditati alla rete provinciale dei servizi	
AREA DI INTERVENTO: <input checked="" type="checkbox"/> (A) Ambito occupazione <input type="checkbox"/> (B) Ambito famiglia	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO (max 2000 caratteri): In ragione della situazione eccezionale venutasi a creare in conseguenza dell'emergenza epidemiologica COVID-19, Agenzia del lavoro valorizza, a sostegno dei lavoratori sospesi dal lavoro o che hanno cessato l'attività lavorativa/d'impresa, gli strumenti attuativi della delega in materia di ammortizzatori sociali, attraverso l'erogazione di sostegni al reddito, eventualmente collegati a misure di politica attiva del lavoro.	
SEQUENZA DELLE PROPOSTE Promozione e gestione di interventi di sostegno al reddito e di eventuali misure di politica attiva collegate, anche attraverso il potenziamento del ricorso alla rete provinciale pubblico-privata dei servizi per l'impiego.	
FASI PROGETTUALI - Promozione dell'iniziativa al fine di intercettare l'utenza di riferimento. - Gestione dell'intervento e delle eventuali misure di politica attiva collegate. - Monitoraggio, gestione e controllo delle varie fasi del progetto e del relativo flusso finanziario.	
OBIETTIVI DEL PROGETTO: L'intervento è finalizzato a tutelare il reddito dei lavoratori cessati o sospesi dal lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19, con l'erogazione di un sostegno economico eventualmente collegato a percorsi di politica attiva del lavoro personalizzati.	
DESTINATARI: 150 soggetti sospesi o che hanno cessato l'attività lavorativa/d'impresa a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19	
COSTI:	
Costo annuale: 2020: 300.000 euro	Costo totale del progetto: 457.702,02 euro

2021: 157.702,02 euro	
TEMPI:	
Data avvio: settembre/ottobre 2020	
Data conclusione: giugno 2021	
Durata (mesi): 8/9 mesi	
TIPO DI INTERVENTO	
<input checked="" type="checkbox"/> Nuovo <input type="checkbox"/> Già programmato e non ancora finanziato <input checked="" type="checkbox"/> Già programmato e finanziato parzialmente	
RISULTATI ATTESI:	
Valorizzare gli strumenti attuativi della delega in materia di ammortizzatori sociali, attraverso l'erogazione di sostegni al reddito, collegati a misure di politica attiva a sostegno di lavoratori sospesi o che hanno cessato l'attività lavorativa/d'impresa.	
INDICATORI DI EFFICACIA UTILIZZATI:	
N. minimo di beneficiari: 150	

FONDO REGIONALE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DELL'OCCUPAZIONE

SCHEDA PRESENTAZIONE PROGETTO

DENOMINAZIONE PROGETTO:	STRUTTURA PROVINCIALE REFERENTE:
Opportunità lavorative per persone disabili over 45	Agenzia del Lavoro
SOGGETTO PROPONENTE:	
Agenzia del Lavoro - Ufficio inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	
EVENTUALI ALTRI ATTORI COINVOLTI (SOCIALI ED ECONOMICI DEL TERRITORIO):	
Enti locali, cooperative sociali	
AREA DI INTERVENTO:	
<input checked="" type="checkbox"/> (A) Ambito occupazione <input type="checkbox"/> (B) Ambito famiglia	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO (max 2000 caratteri):	
Al 31 dicembre 2015 risultavano iscritte nelle liste del collocamento mirato, previsto dalla L. 68/99, 2543 persone, il 60% delle quali di età superiore ai 45 anni. La fascia di età over 45, oltre che la più numerosa, è anche quella di più difficile collocazione sul mercato del lavoro, rappresentando il 63% delle persone con un'anzianità di disoccupazione superiore ai 24 mesi. Alla luce di queste considerazioni, si è pensato ad un nuovo intervento a favore delle persone disabili di età superiore ai 45 anni, che creasse opportunità occupazionali all'interno del settore dei servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo. In questo modo si vuole creare un'ulteriore opportunità di lavoro per le persone disabili appartenenti al target individuato e, contemporaneamente, garantire una continuità nei servizi alla persona, offerti da questi interventi. Com'è noto, infatti, la domanda di sostegno a persone anziane è sempre crescente, sia a domicilio, sia all'interno delle case di riposo, soprattutto nei mesi in cui è sospesa l'attività prevista dall'intervento 19. Sono previste le seguenti fasi progettuali. 1) Indagine preliminare per individuare il bisogno/interesse di Comuni ed Enti di attivare il servizio previsto. 2) Pubblico avviso per raccogliere le candidature degli utenti nelle aree individuate. 3) Selezione dei candidati secondo criteri da stabilirsi. 4) Realizzazione di interventi di formazione inerenti l'attività che verranno svolte nel corso del periodo lavorativo. 5) Segnalazione dei nominativi agli enti interessati secondo criteri da stabilirsi. 6) Attivazione da parte degli enti dei progetti.	
 I lavoratori saranno occupati per massimo 6 mesi con orario part time di circa 20 ore settimanali in progetti promossi da parte di Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità di Valle e APSP i quali affideranno la realizzazione di queste iniziative a cooperative sociali. I lavoratori, assunti con il contratto previsto per l'intervento 19 del Documento degli interventi di politica del lavoro, svolgeranno le seguenti mansioni, compatibilmente con la situazione della disabilità e delle residue potenzialità lavorative: Presso APSP: • servizi di accompagnamento. • Supporto per attività di animazione. • Aiuto durante i pasti.	

- Attività di ascolto e compagnia.
 - Raccolta, ritiro, distribuzione e lettura della posta.
 - Presidio e sorveglianza degli ambienti nei quali si radunano gli ospiti o negli spazi aperti al pubblico della struttura.
- A domicilio:
- sostegno e compagnia alla persona anziana.
 - Servizi di accompagnamento per necessità personali e svago.
 - Aiuto disbrigo pratiche burocratiche e piccole incombenze quotidiane.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

L'intervento mira ad offrire un'opportunità di lavoro ad una fascia particolarmente debole a livello occupazionale in quanto disabili e over 45.

Contemporaneamente si prefigge di accrescere le competenze dei partecipanti, contribuendo allo sviluppo della loro professionalità in un settore, quello dei servizi alla persona, che potrebbe costituire un possibile sbocco occupazionale, oltre alle opportunità lavorative presso le imprese soggette agli obblighi della L. 68/99.

Indirettamente il progetto si prefigge di contrastare l'isolamento sociale a cui spesso la persona priva di occupazione, ancor più se disabile, è facilmente esposta. Essere attivi dal punto di vista lavorativo in generale è il modo più immediato per sentirsi socialmente accettati e migliorare conseguentemente la propria autostima.

In questo contesto, inoltre, la persona disabile offre un aiuto concreto ad altre persone in difficoltà, traendone un beneficio in termini di immagine di sé e di recupero di un proprio ruolo sociale attivo. Infine la condivisione di una situazione di disagio può permettere il crearsi di una particolare vicinanza emotiva, di empatia tra lavoratore ed utente a beneficio di entrambi: del primo in termini di relativizzazione dei propri problemi, del secondo in termini di particolare attenzione e sensibilità verso la propria condizione.

DESTINATARI:

Massimo 45 persone di età superiore ai 45 anni iscritti nell'elenco della Legge 68/99.

COSTI:

Costo annuale:

2017: 263.603,84 €

2018: 65.900,96 €

Costo totale del progetto:

329.504,80 euro

TEMPI:

Data di avvio: secondo semestre 2017

Data di conclusione: giugno 2018

Durata (mesi): 12

TIPO DI INTERVENTO

Nuovo

Già programmato e non ancora finanziato

Già programmato e finanziato parzialmente

RISULTATI ATTESI:

Il risultato immediato è offrire una risposta occupazionale e un sostegno economico a persone disabili disoccupate. In secondo luogo si vuole fornire un'occasione di accrescimento dell'occupabilità dei partecipanti, che possono vantare un'ulteriore esperienza lavorativa, oltre che uno specifico percorso formativo. Il risultato indiretto è il contrasto all'isolamento sociale sia del lavoratore disabile che dell'utente e il recupero di un ruolo sociale attivo attraverso l'aiuto di altre persone.

INDICATORI DI EFFICACIA UTILIZZATI:

Assunzione di massimo 45 persone con contratto a tempo determinato e parziale sul modello

dell'intervento 19 e dell'intervento 20 del Documento degli interventi di politica del lavoro.

FONDO REGIONALE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DELL'OCCUPAZIONE

SCHEDA PRESENTAZIONE PROGETTO

DENOMINAZIONE PROGETTO: Servizio di orientamento specialistico e sostegno al lavoro	STRUTTURA PROVINCIALE REFERENTE: Agenzia del Lavoro
SOGGETTO PROPONENTE: Agenzia del Lavoro - Ufficio inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	
EVENTUALI ALTRI ATTORI COINVOLTI (SOCIALI ED ECONOMICI DEL TERRITORIO): Saranno coinvolti soggetti accreditati alla Rete dei Servizi per il lavoro (servizi specialistici per le persone con disabilità o svantaggio), secondo le procedure previste dalle disposizioni normative.	
AREA DI INTERVENTO: <input checked="" type="checkbox"/> (A) Ambito occupazione <input type="checkbox"/> (B) Ambito famiglia	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO (max 2000 caratteri): <p>Negli ultimi anni, anche a fronte di una pesante contrazione della domanda di lavoro, abbiamo assistito ad un costante aumento delle iscrizioni nella lista del collocamento mirato ai sensi della L. 68/99. Lo stock degli iscritti è passato da 1572 unità nel 2010 a 2543 del 2015, registrando un aumento di oltre il 60%. Egualmente il flusso degli iscritti è cresciuto da 560 unità nel 2010 a 845 del 2015, con un incremento del 51%. Ciò ha portato ad una diversificazione dell'utenza che, da un lato, nutre spesso aspettative molto elevate rispetto a quanto può venir offerto dai Servizi previsti dal collocamento mirato e, dall'altro, necessita di interventi sempre più personalizzati. L'esperienza diretta degli operatori dei CPI rivela che alcune fasce di utenza, si pensi ad esempio a lavoratori prossimi all'età pensionabile espulsi dai processi produttivi, si dimostrano tendenzialmente poco elastiche e poco disposte a "mettersi o rimettersi in gioco" attraverso i percorsi "classici" offerti dagli interventi di politica del lavoro (es. tirocini). Emerge la necessità di percorsi di orientamento che permettano di affrontare le esigenze di targets specifici, offrendo contestualmente una conoscenza del mercato del lavoro e una maggiore consapevolezza dei cambiamenti che lo riguardano. Di fronte quindi ad una domanda sempre più impegnativa non solo quantitativamente ma anche qualitativamente, si è pensato di affidare a soggetti esterni accreditati alla rete dei servizi per il lavoro, alcuni Servizi di orientamento specialistico e sostegno al lavoro. Concretamente, si vogliono attivare due distinti momenti di orientamento: il primo, rivolto ai nuovi iscritti, consistente in colloqui di gruppo per targets specifici. Sono previsti 4 incontri di 4 ore per gruppi di 10 persone con la finalità di fornire informazioni di carattere più generale. Il contenuto e le modalità degli incontri si diversificano in relazione ai diversi target distinguendo, ad esempio, tra persone in cerca di prima occupazione e persone espulse dal mercato del lavoro e/o in relazione a segmenti specifici di utenza. Il secondo momento prevede colloqui individuali di 3 ore. Viene attivato, una volta ottenuta dalla Commissione Sanitaria Integrata la relazione conclusiva che definisce le potenzialità lavorative di ogni singola persona e, per coloro i quali si reputa opportuno tale servizio, secondo criteri e modalità da definirsi. I colloqui sono finalizzati all'elaborazione di un progetto professionale "ad personam" ed a fornire un primo sostegno nella ricerca di opportunità di inserimento lavorativo. La peculiarità di tale intervento consiste in un servizio di orientamento altamente personalizzato, ritagliato a misura non solo di uno specifico target ma il più possibile di ogni singolo utente. Inoltre risponde alla necessità di diversificare i servizi in base anche al tipo di profilo, con il vantaggio che l'operatore del CPI possa occuparsi della progettualità di inserimento lavorativo per le persone con profilo di mediazione.</p>	

L'innovatività della metodologia permette agli attori coinvolti, Rete dei Servizi e CPI, di offrire un servizio di Orientamento specialistico e sostegno al lavoro complessivamente più articolato e maggiormente efficace nel soddisfare le esigenze dell'utenza, integrando così i servizi offerti finora dagli operatori dei Centri per l'impiego.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Rispondere alla domanda nell'ambito dei Servizi di orientamento e sostegno al lavoro di un'utenza numericamente crescente e sempre più diversificata.

Concretamente si vuole:

- favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo dell'utente attraverso azioni mirate sia individuali che di gruppo.
- Aiutare l'utente ad attivarsi maggiormente nella ricerca del lavoro.
- Assistere l'utente nella predisposizione di un progetto professionale coerente e di un piano operativo realistico di inserimento lavorativo.
- Seguire l'utente nella fase della ricerca di lavoro

DESTINATARI:

Massimo 500 iscritti nell'elenco della Legge 68/99.

COSTI:

Costo annuale:

2018: 52.793,18 euro

Costo totale del progetto:

52.793,18 euro

TEMPI:

Data di avvio: primo semestre 2017

Data di conclusione: fine 2018

Durata (mesi): 21

TIPO DI INTERVENTO

- Nuovo
 Già programmato e non ancora finanziato
 Già programmato e finanziato parzialmente

RISULTATI ATTESI:

- Definizione progetto professionale individuale
- Eventuale redazione cv
- Conseguimento dell'obiettivo professionale/formativo o ridefinizione dello stesso
- Supporto all'utente in fase di ricerca lavoro

INDICATORI DI EFFICACIA UTILIZZATI:

Aumento delle conoscenze e capacità delle persone con disabilità per porsi nel mercato e per beneficiare dei servizi all'impiego o delle iniziative formative.